

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 28 ottobre 2020, n. 308

ID VIA 295-l.r. 33/2016, d.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.-l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii.-l.n. 241/1990 e ss.mm.ii.-Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza Ambientale postume per il progetto di “Completamento del piano di coltivazione e di recupero ambientale della cava di calcare da taglio sita in loc. Barile nel Comune di Ruvo di Puglia (Ba), Fg. n. 119 p.la n. 21 e Fg. n. 120 p.lle n. 7-8-138 autorizzata con Decreto 25/Min/2000”

Proponente: Cormio Marmi S.r.l.- sede legale Via Barletta, C.da Fontanelle-Trani (Bat).

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VInCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *“Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale”* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *“Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali”*.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*.

VISTO l’art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l’art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *“Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”*.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”*;

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l’atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “MAIA”.

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto *“Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”*.

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto *“Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”*.

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22/652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell’incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 *“Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti”*

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;

- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale" e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";
- L.R. n. 37 del 22 maggio 1985 "Norme per la disciplina dell'attività delle cave" e ss.mm.ii.;
- L.R. n.33 del 23.11.2016 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e attività estrattiva. Modifica all'articolo 1 della legge regionale 12 novembre 2004, n. 21 (Disposizione in materia di attività estrattiva)";
- la D.G.R. n 08 agosto 2017, n. 1368 "Legge regionale n. 33 del 23/11/2016 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e attività estrattiva. Modifica all'articolo 1 della legge regionale 12 novembre 2004, n. 21 (Disposizione in materia di attività estrattiva)" - Modalità attuative e procedurali.";
- L.R. 05 luglio 2019 n.22 " Nuova disciplina generale in materia di attività estrattiva".

EVIDENZIATO CHE:

- l'istanza in argomento rientra nell'alveo delle disposizioni della l.r. n. 33/2016 inerente all'obbligo di espletare le procedure di VIA e/o verifica di assoggettabilità, ancorchè "postume", in relazione a quelle attività minerarie che hanno già conseguito un provvedimento autorizzativo ai sensi della l.r. n. 37/1985 e ss.mm.ii. ed in assenza del previo ed espresso provvedimento di valutazione ambientale;
- il Servizio VIA e Vinca della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi del dell'art. 3 della L.R. n. 33/2016, è Autorità Competente all'adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA e, ove previsto, di VINCA avviati ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 33/2016;

PREMESSO CHE:

- con nota acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5336 del 30.05.2017, la Società Cormio Marmi S.r.l. ha trasmesso istanza di avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e Incidenza Ambientale per il progetto di "Completamento del piano di coltivazione e di recupero ambientale della cava di calcare da taglio sita in loc. Barile nel Comune di Ruvo di Puglia (Ba), Fg. n. 119 p.IIa n. 21 e Fg. n. 120 p.IIe n. 7-8-138 autorizzata con Decreto 25/Min/2000" allegando la seguente documentazione progettuale:
 - Studio di Impatto e di Incidenza Ambientale;
 - Tavola 1: Stralci catastali e corografici di inquadramento;
 - Tavola 2: Stato attuale dei luoghi: planimetria quotata e sezioni;
 - Tavola 3: Piano di coltivazione e recupero ambientale-fase1, planimetria quotata e sezioni;
 - Tavola 4: Piano di coltivazione e recupero ambientale-fase2, planimetria quotata e sezioni;
 - Tavola 5: Piano di coltivazione e recupero ambientale-fase3, planimetria quotata e sezioni;
- con nota prot. n. AOO_089/11825 del 06.12.2017, rilevata l'incompletezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente, al fine della procedibilità dell'istanza e dell'avvio del relativo procedimento per l'intervento proposto, il Servizio Via e Vinca della Regione Puglia ha invitato la società proponente al perfezionamento della stessa;
- con nota prot. n. AOO_089/618 del 22.01.2018, non essendo pervenuto alcun riscontro da parte della Società istante, il Servizio Via e Vinca della Regione Puglia ha sollecitato il proponente all'invio della documentazione già richiesta con nota prot.n. AOO_089/11825 del 06.12.2017;
- con nota acquisita in atti al prot. n. AOO_089/1070 del 01.02.2018 successivamente perfezionata

con nota acquisita in atti al prot. n. AOO_089/1672 del 16.02.2018, il Proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta e precisamente:

- attestazione importo opere e determinazione oneri istruttori;
 - attestazione versamento oneri istruttori;
 - attestazione elenco Enti competenti;
 - copia pec richiesta pubblicazione sul BURP;
 - copia pubblicazione sulla Gazzetta del Mezzogiorno;
 - elaborati progettuali inerenti il progetto approvato con il Decreto 25/Min/2000;
 - CD dati contenete la citata documentazione, nonché i file in formato dwg, con indicazione circa la georeferenziazione UTM WGS 84, degli elaborati progettuali già trasmessi con l'istanza del 30/05/2017;
 - Relazione Generale di Progetto;
 - Relazione di compatibilità del progetto rispetto agli strumenti di pianificazione territoriale vigenti;
 - Piano di coltivazione-Relazione di progetto;
 - Piano di recupero ambientale ad indirizzo naturalistico-Relazione di progetto;
 - Relazione geologica e sismica;
 - Sintesi non tecnica;
 - CD dati contenente la citata documentazione, nonché i file in formato dwg, con indicazione circa la georeferenziazione UTM WGS 84, degli elaborati progettuali Tav. 2, Tav.3, Tav.4 e Tav.5;
- con nota prot. n. AOO_089/2006 del 26.02.2018 il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha comunicato - a tutte le amministrazioni ed enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sul progetto - l'avvio del procedimento e l'avvenuta pubblicazione della documentazione sul sito web "il Portale ambientale della Regione Puglia";
- con nota prot. n. AOO_079/2353 del 15.03.2018, il Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici ha rilasciato il proprio contributo istruttorio attestando che i terreni non sono gravati da vincoli da Uso Civico;
- con nota prot. n. 3802 del 30.03.2018, la Soprintendenza Archeologica, belle Arti e paesaggio ha formulato il proprio parere richiedendo integrazioni documentali relative alla verifica preventiva della presenza di eventuali livelli di interesse geo-paleontologico nell'area;
- con nota prot. n. 2018/2125 del 19.04.2018, il Parco Nazionale dell'Alta Murgia ha rilasciato un parere favorevole con prescrizioni;
- con nota prot. n. 5048 del 30.04.2018, la Soprintendenza Archeologia, belle Arti e paesaggio ha rilasciato un parere favorevole specificando che *"...resta demandata rispettivamente all'Amministrazione Comunale di Ruvo di Puglia la responsabilità e la verifica della compatibilità dell'intervento in oggetto con la vigente normativa urbanistico-edilizia ed ai competenti uffici regionali la verifica di conformità al PRAE ed alle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui alle NTA del PPTR."*
- con nota prot. n. AOO_180/26347 del 14.05.2018, la Sezione Coordinamento Servizi Territoriali-Servizio Ba-Bat ha attestato che i terreni non sono sottoposti a vincolo idrogeologico;
- con nota prot. n. 51685 del 18.05.2018, Acquedotto Pugliese Spa ha rilasciato il proprio contributo istruttorio;
- con nota prot. n. AOO_075/6348 del 24.05.2018, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha rilasciato il proprio contributo istruttorio;
- con parere espresso nella seduta del 29.03.2019, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3741 del 01.04.2019, il Comitato Regionale VIA ha richiesto integrazioni documentali;
- con nota acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/7344 del 18.06.2019, il Proponente ha trasmesso le integrazioni richieste dal Comitato Via e precisamente:
- Relazione integrativa in esito alla seduta del CT VIA del 29.03.2019;
 - Valutazione Impatti cumulativi;
 - Valutazione di incidenza appropriata ai sensi della DGR 1632/2018;

- Tavola 1 – Planimetria su base catastale degli insediamenti estrattivi di Ctd. “Barile”;
 - Tavola 2 – Planimetria su base catastale riportante i cumuli detritici esistenti nell’area;
 - Tavola 3- Recupero ambientale ad indirizzo naturalistico complessivo dell’area.
- con parere espresso nella seduta del 03.10.2019, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/12052 del 04.10.2019, il Comitato Regionale VIA ha rilasciato il proprio parere definitivo di cui si riporta uno stralcio “.....omissis.... *Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co. 1 del r.r. 07/2018, ritenendo che la documentazione agli atti, comprensiva di quella trasmessa in integrazione alle richieste del Comitato del 29.03.2019, non consenta la valutazione richiesta ai sensi della l.r. 33/2016 essendo la stessa carente delle necessarie e dovute informazioni, come già richieste dal comitato, oltre che non rispondenti all’attuale e reale stato dei luoghi. Deve evidenziarsi che lo stato dei luoghi rileva una coltivazione senza soluzione di continuità tra le aree di cava esercite dalle Ditte ivi presenti, non autorizzata da alcun atto autorizzatorio. Pertanto lo stato dei luoghi e le attività ivi condotte non risultano coerenti/conformi con i relativi titoli ad esercire.”*
- con nota acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/12328 del 11.10.2019, il Proponente ha trasmesso le proprie controdeduzioni al parere formulato dal Comitato Regionale per la VIA;
- con nota prot. n. AOO_089/12831 del 22.10.2019, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha indetto/ convocato per il giorno 22.11.2019 Conferenza di Servizi ex art. 14 co. 2 della L. n. 241/90 e s.m.i;
- con nota prot. n. 28506 del 25.10.2019, il Comando Provinciale Vigili del Fuoco-Ufficio prevenzione incendi ha rilasciato il proprio contributo istruttorio;
- con nota prot. n. 12887 del 08.11.2019, l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale-Sede Puglia ribadisce di non poter esprimere il proprio parere a causa della mancata trasmissione dello studio idrologico e idraulico più volte richiesto alla Società come da note acquisite agli atti del procedimento;
- con nota prot. n. 264308/UOR 09/SISP NORD del 14.11.2019, la Asl Bari ha trasmesso il proprio contributo istruttorio specificando che il Proponente è obbligato al rispetto di tutte le prescrizioni contenute nel parere;
- con nota prot. n. AOO_089/14629 del 26.11.2019 il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha trasmesso gli esiti della CdS del 22.11.2019 di cui si riporta uno stralcio “....omissis...*per ciò che attiene alla valutazione ambientale, che il giudizio di compatibilità ambientale per l’intervento proposto è da ritenersi subordinato alla valutazione della documentazione aggiuntiva che sarà trasmessa alla luce delle richieste di integrazioni pervenute dagli enti coinvolti nonché dalle risultanze dei lavori della seduta odierna, in cui è stata evidenziata la necessità di un piano di recupero complessivo dell’intera area in accordo tra le ditte confinanti, che parta dallo stato attuale dei luoghi e prenda in considerazione la coltivazione ancora a farsi. La documentazione dovrà riportare anche il dettaglio dei cumuli esistenti e relativa modalità di gestione e movimentazione dei materiali, al fine dei riempimenti con finalità di ripristino delle quote. Viene altresì evidenziata la necessità che sia prodotta e trasmessa la relazione di impatto acustico cumulato, come previsto ex lege. Ancora viene rappresentata la necessità di una relazione previsionale delle emissioni in atmosfera delle polveri, con valutazione delle ricadute. In merito alla richiesta di cui alla nota prot. n. 4485 del 30.04.2019 si è ancora in attesa del riscontro del competente Servizio Attività Estrattive che si riserva di trasmettere il proprio contributo.”*
- con nota acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 1238 del 28.01.2020, il Proponente ha trasmesso lo studio di compatibilità idrologica ed idraulica allegando la seguente documentazione:
- Studio idrologico e idraulico (Relazione);
 - Tav.1 Stralci corografici di inquadramento;
 - Tav. 2 Linea di deflusso e bacini idrografici di interesse;

- Tav. 2 Linea di deflusso e bacini idrografici di interesse in coordinate;
 - Tav. 3 perimetrazione aree AP e MP in coordinate;
 - Cartella file Hec-Ras
- con nota acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/1259 del 28.01.2020 il Proponente ha richiesto una proroga per l'inoltro della documentazione richiesta in sede di Conferenza di Servizi al fine di completare i monitoraggi ambientali in corso di esecuzione;
- con nota prot. n. AOO_089/1316 del 29.01.2020 il servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha accolto la richiesta di proroga formulata dal proponente al fine di consentire la trasmissione integrale della suddetta documentazione;
- con nota acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2927 del 27.02.2020 e successive note prott. n. AOO_089/2929 pari data, n. AOO_089/2950 pari data, n. AOO_089/2965 pari data, n. AOO_089/2984 del 28.02.2020, n. AOO_089/2986 pari data, n. AOO_089/2988 pari data, n. AOO_089/2989 pari data, n. AOO_089/2990 pari data, n. AOO_089/3004 pari data, il Proponente ha trasmesso le integrazioni richieste in sede di Conferenza di Servizi e precisamente:
- Valutazione previsionale delle emissioni in atmosfera delle polveri e valutazione delle ricadute;
 - Valutazione previsionale di impatto acustico;
 - Relazione piano di coltivazione e di recupero ad indirizzo naturalistico cumulativo;
 - Previsione Scaringi Marmi-Cormio;
 - File .dwg contenente n. 6 tavole grafiche progettuali.
- con nota acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/4956 del 20.04.2020 il proponente ha trasmesso uno *"Studio geo-paleontologico dei fronti di cava di calcare da taglio sita in loc. Barile nel Comune di Ruvo di Puglia-Società Cormio Marmi"*;
- con nota prot. n. 84682 del 01.06.2020 la ASL BA ha ribadito il proprio parere favorevole a condizione che anche le aree di deposito dei materiali di scarto siano corredate di impianti di abbattimento ad umido delle polveri aerodisperse;
- con nota prot. n. 35618 del 06.06.2020, Arpa Puglia DAP BA ha rilasciato il proprio contributo ritenendo che *"...omissis...esaminata la documentazione integrativa prodotta dalla Società istante...omissis.... si valuta, per quanto di competenza, sostenibile l'impatto ambientale dell'opera in esame. La Società comunque dovrà procedere, almeno annualmente, nel corso dell'esercizio dell'impianto, ad eseguire le misure di impatto acustico ambientale e le misure delle emissioni diffuse delle polveri nelle aree al contorno della cava"*;
- con nota prot. n. 4578-P del 11.06.2020 la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari ha rilasciato il proprio contributo di cui si riporta uno stralcio *"...omissis.... questa Soprintendenza prende atto della documentazione trasmessa e conferma il parere favorevole già formulato....."*;
- con nota prot. n.13264 del 10.07.2020, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale-sede puglia ha espresso un parere favorevole con prescrizioni di cui si riporta uno stralcio *".....omissis... si ritiene l'intervento compatibile con le predette pianificazioni alle seguenti condizioni:*
- *sia effettuata la verifica di stabilità dei fronti di cava in corso di coltivazione e a fine coltivazione in condizioni sismiche con riferimento a SLV secondo il DM 2018;*
 - *sia subordinata la validità del piano di recupero, comprendente anche l'area di proprietà Scaringi, al mantenimento dello status quo, che prevede l'utilizzo di un elemento di mitigazione che non trovasi nella disponibilità dei proponenti. In caso di modifiche di tale elemento dovrà essere effettuato un nuovo studio idraulico e riconsiderate le opere a farsi in solido tra le ditte interessate dai medesimi elementi dell'idrologia superficiale."*
- con parere espresso nella seduta del 14.10.2020, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/12192 del 14.10.2019 il Comitato Regionale VIA ha rilasciato il proprio parere definitivo di cui si riporta uno stralcio *"omissis....evidenziato che nonostante le plurime richieste avanzate all'autorità competente al rilascio del titolo autorizzativo alla coltivazione, al fine di chiarire la coerenza*

dello stato dei luoghi con gli atti autorizzatori rilasciati e che hanno assentito la coltivazione, non si è avuto riscontro e pertanto permangono dubbi sulla legittimità delle modificazioni apportate per effetto delle coltivazioni condotte. Pertanto, ove lo stato dei luoghi fosse non legittimato da titolo autorizzatorio efficace, fermo restando l'applicazione in prim'ordine delle discipline sanzionatorie e penali applicabili, il presente parere non può ritenersi efficace ad eludere la normativa di settore applicabile né "sanatoria ambientale" dello stato dei luoghi. Si rappresenta che finalità del presente parere non è regolarizzare gli interventi attuati in difetto delle necessarie e dovute valutazioni e autorizzazioni ambientali, ma è quella di valutare e indicare le misure per il ripristino ambientale, il recupero ambientale, la sistemazione ambientale dei luoghi modificati dall'opera realizzata ed esercita sulla scorta di un titolo autorizzatorio emesso senza la VIA, nell'ambito di un procedimento di VIA postuma avviato ex L.R. 33/2016.

Valutazione di Incidenza

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti, richiamate le indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato formula il proprio parere di competenza condizionando il prosieguo dell'attività al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nella Relazione di Progetto "Relazione integrativa in esito al Comitato VIA del 29 marzo 2019";
- siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nella Relazione di Progetto "Relazione valutazioni impatti cumulati";
- siano verificati i contenuti e le indicazioni riportati nel documento "Valutazione di incidenza appropriata ai sensi del DGR 1632/2018".

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione d'impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato – preso atto e dato atto della nota di Autorità di Bacino Distrettuale – sede Puglia, prot. n. 13264 del 10.07.2020, formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, condizionando il prosieguo dell'attività alle seguenti condizioni ambientali:

- siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nella Relazione di Progetto "Relazione integrativa in esito al Comitato VIA del 29 marzo 2019";
- siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nella Relazione di Progetto "Relazione valutazioni impatti cumulati";
- sia redatto un Piano di monitoraggio ambientale, con particolare riferimento ad emissioni in atmosfera, rumore e vibrazione, anche in considerazione della prossimità della rete acquedottistica;
- si garantisca la protezione della falda acquifera nelle aree preposte alla assistenza e manutenzione dei mezzi d'opera;
- si proceda alla dotazione di scorte idriche adeguate e necessarie all'esercizio dell'attività assicurando la necessaria bagnatura dei materiali estratti, anche nella loro movimentazione all'interno e all'esterno del perimetro di cava;
- siano attuate le indicazioni contenute nel parere di Autorità di Bacino Distrettuale – sede Puglia, prot. 13264 del 10.07.2020;
- sia data attuazione alle indicazioni riportate nel parere ARPA Puglia, prot. n. 35618 del 06.06.2020."

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 co.13 del TUA "Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri" sono stati "tempestivamente pubblicati" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia".

VISTE:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento IDVIA 295 in epigrafe e valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente;
- i contributi istruttori/osservazioni/pareri prodotti dagli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto;
- il parere definitivo del Comitato Regionale per la VIA espresso nella seduta del 14.10.2020;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia;

RITENUTO che, attese le scansioni procedurali svolte, valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente, alla luce delle osservazioni pervenute, sulla scorta degli esiti della Conferenza di Servizi, del parere del Comitato VIA e dell'istruttoria condotta dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, **sussistano** i presupposti per procedere alla conclusione del procedimento di valutazione postumo in oggetto, proposto dalla Società Cormio Marmi Srl.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D. Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e della L.R. 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.07, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i pareri espressi dagli Enti a vario titolo coinvolti nel procedimento, sulla scorta delle risultanze delle Conferenze di Servizi, dell'istruttoria amministrativo - istituzionale resa dal Servizio VIA/ VInCA della Regione Puglia

DETERMINA

- che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
- **di adottare provvedimento di VIA postuma, comprensivo di Valutazione di Incidenza**, per il progetto "*Completamento del piano di coltivazione e di recupero ambientale della cava di calcare da taglio sita in loc. Barile nel Comune di Ruvo di Puglia (Ba), Fg. n. 119 p.Ila n. 21 e Fg. n. 120 p.IIe n. 7-8-138 autorizzata con Decreto 25/Min/2000*" proposto dalla società Cormio Marmi Srl, di cui al procedimento identificato dall'IDVIA 295, esprimendo la conclusione che:
 - *il prosieguo dell'attività possa proseguire subordinatamente all'ossequio/ottemperanza delle condizioni ambientali riportate nel "Quadro delle Condizioni Ambientali", allegato alla presente quale parte integrante.*

- **di subordinare l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle condizioni ambientali** riportate nell'allegato 1 "Quadro delle Condizioni Ambientali" alla presente Determinazione, la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;
- che, in considerazione delle finalità della l.r. 33/2016, **la durata del presente provvedimento è pari alla durata dell'efficacia della Autorizzazione in vigenza alla coltivazione** come da progetto ivi autorizzato e pertanto cristallizzato sia con riferimento all'estensione superficiale che approfondimento.
- **di precisare che:**
 1. il presente provvedimento attiene esclusivamente alla procedura di VIA-VinCA postuma ex l.r. 33/2016 e non esonera il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
 2. il presente provvedimento è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti e non ricomprende, non sostituisce e non coordina i pareri/autorizzazioni da acquisire e di competenza di altri Enti;
 3. il presente provvedimento fa salve le ulteriori prescrizioni introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 4. le condizioni ambientali individuate, come definite all'art. 25 co. 4 del d.lgs.152/2006 e smi, dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA;
 5. il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento ambientale, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte dall'Autorità Competente;
 6. per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'Autorità Competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza.

Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

Allegato 1: "Quadro delle Condizioni Ambientali";

Allegato 2: "Parere del Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/12192 del 14.10.2020";

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a
 - Cormio Marmi Srl
 - direzione@pec.cormiomarmi.it
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:

- Comune di Ruvo di Puglia
- Città Metropolitana di Bari
- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale
- MBAC Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Puglia
- Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la Città' Metropolitana di Bari
- ARPA PUGLIA /DAP BA
- ASL SISP- Bari Nord
- Acquedotto Pugliese Spa
- Ente Parco Nazionale Alta Murgia
- Comando dei Vigili del Fuoco
- REGIONE PUGLIA
- Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- Sezione Urbanistica
- Sezione Vigilanza Ambientale
- Sezione Coordinamento Servizi Territoriali- Servizio territoriale Bari Bat
- Sezione Risorse Idriche
- Sezione Rifiuti e Bonifiche- Servizio Attività Estrattive
- Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
- Sezione Demanio e Patrimonio

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 12 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 3 pagine, l'Allegato 2 composto da 15 pagine, per un totale di 30 (trenta) pagine ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;
- c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .
- d) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- e) è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- f) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA
Dott.ssa Mariangela Lomastro



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E
PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA

ALLEGATO 1

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento:	d.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.-l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii.-l.n. 241/1990 e ss.mm.ii.-l.r.n. 33/2016-Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza Ambientale postumo
Progetto:	Completamento del piano di coltivazione e di recupero ambientale della cava di calcare da taglio sita in loc. Barile nel Comune di Ruvo di Puglia (Ba), Fg. n. 119 p.IIa n. 21 e Fg. n. 120 p.IIe n. 7-8-138 autorizzata con Decreto 25/Min/2000
Tipologia:	Art. 23 del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii Art. 2 della l.r. n. 33/2016
Autorità Competente:	Regione Puglia, ex art. 3 della l.r. n. 33/2016
Proponente:	Cormio Marmi S.r.l.- sede legale Via Barletta, C.da Fontanelle-Trani (Bat).

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 1 - del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e smi e l.r. n. 11/2001 e smi - L. n. 241/1990 e smi relativo al *"Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza Ambientale postumo ID VIA 295- Società Cormio Marmi Srl"* è redatto in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nullaosta/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di VIA-VINCA postumo di cui il presente documento costituisce allegato, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1, avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" indicati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di VIA entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di VIA saranno svolte dall'autorità competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1 si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi.

Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E
PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

	<u>CONDIZIONE</u>	<u>SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA</u>
A	<p>SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI-SERVIZIO VIA VINCA- COMITATO VIA (prot. n. AOO_089/12202 del 14/10/2020)</p> <p>In fase esecutiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> • siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nella Relazione di Progetto "Relazione integrativa in esito al Comitato VIA del 29 marzo 2019"; • siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nella Relazione di Progetto "Relazione valutazioni impatti cumulati"; • siano verificati i contenuti e le indicazioni riportati nel documento "Valutazione di incidenza appropriata ai sensi del DGR 1632/2018". • sia redatto un Piano di monitoraggio ambientale, con particolare riferimento ad emissioni in atmosfera, rumore e vibrazione, anche in considerazione della prossimità della rete acquedottistica; • si garantisca la protezione della falda acquifera nelle aree preposte alla assistenza e manutenzione dei mezzi d'opera; • si proceda alla dotazione di scorte idriche adeguate e necessarie all'esercizio dell'attività assicurando la necessaria bagnatura dei materiali estratti, anche nella loro movimentazione all'interno e all'esterno del perimetro di cava; • siano attuate le indicazioni contenute nel parere di Autorità di Bacino Distrettuale – sede Puglia, prot. 13264 del 10.07.2020; • sia data attuazione alle indicazioni riportate nel parere ARPA Puglia, prot. n. 35618 del 06.06.2020; 	Servizio VIA-VInCA
B	<p>SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO (prot. n. 5048 del 30.04.2018)</p> <p>In fase esecutiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le superfici oggetto di completamento dell'attività estrattiva sull'area attualmente occupata da un antico cumulo di detrito lapideo, dovranno essere opportunamente mascherate da piantumazioni di bordura, da disporre in maniera naturalisticamente irregolare ed evitando la creazione di filari, costituite da essenze arbustive ed arboree autoctone; 	Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E
PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

C	<p>ASL BARI SISP AREA NORD (prot. n. 84682 del 01.06.2020)</p> <p>In fase esecutiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> le aree di deposito dei materiali di scarto siano corredate di impianti di abbattimento ad umido delle polveri aerodisperse; 	Asl Bari Sisp Area Nord
---	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------

Il Responsabile PO

dott.ssa Fabiana Luparelli



LUPARELLI
FABIANA
28.10.2020
09:14:12
UTC

Il Responsabile del Procedimento

avv. Francesco De Bello



DE BELLO FRANCESCO
28.10.2020 07:28:20
UTC

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VinCA

Dott.ssa Mariangela Lomastro



LOMASTRO
MARIANGELA
28.10.2020 09:23:43
UTC



Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere definitivo espresso nella seduta del 14/10/2020

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Procedimento: ID VIA 295: VIA Postuma.

VIncA: NO SI SIC/ZPS "Murgia Alta" (cod. IT9120007)

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo NO SI

Oggetto: *Procedimento di VIA Postuma relativo al completamento del piano di coltivazione e di recupero ambientale della cava di calcare da taglio sita in località "Barile" Comune di Ruvo di Puglia, foglio n. 119 p.IIa 21 e foglio 120 p.IIe n. 7-8-138 autorizzata con Decreto 25/Min/2000*

Tipologia: Esame integrazioni in esito a risultanze CdS del 22 novembre 2019

Autorità Comp. Servizio VIA e Vinca – Regione Puglia

Proponente: **CORMIO MARMI srl**

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati sono quelli pubblicati successivamente al 3 ottobre 2019, data della seduta dell'ultimo Comitato VIA inerente la presente procedura, e pubblicati sino alla data del 13 ottobre 2020, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia", http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/PROC.CAVE_ex_L.R.33/2016, sono di seguito elencati. Inoltre si fa anche riferimento a tutta la documentazione progettuale già riportata nel parere del Comitato VIA del 3 ottobre 2019.



proponente	comune	documento	descrizione	data	stato
Comit. Merid. S.r.l.	Ruvo di Puglia	Tavola	12_VIA_205 - Procedimento di VIA - VERBA Cava di calcare alta in località Barile (loc. dir. 25000) - Tavola Autorità di Bacino	14/09/2020	terminata
Comit. Merid. S.r.l.	Ruvo di Puglia	Tavola	12_VIA_205 - Procedimento di VIA - VERBA Cava di calcare alta in località Barile (loc. dir. 25000) - Tavola	15/09/2020	terminata
Comit. Merid. S.r.l.	Ruvo di Puglia	DOCUMENTO	12_VIA_205 - Procedimento di VIA - Verba Cava di calcare alta in località Barile (loc. dir. 25000) - Verba ARPA in materia di impatto ambientale in relazione alla richiesta di autorizzazione paesaggistica	18/09/2020	terminata
Comit. Merid. S.r.l.	Ruvo di Puglia	DOCUMENTO	12_VIA_205 - Procedimento di VIA - VERBA Cava di calcare alta in località Barile (loc. dir. 25000) - Integrazioni	21/09/2020	terminata
Comit. Merid. S.r.l.	Ruvo di Puglia	DOCUMENTO	12_VIA_205 - Procedimento di VIA - VERBA Cava di calcare alta in località Barile (loc. dir. 25000) - Integrazioni (part. 2a)	02/10/2020	terminata
Comit. Merid. S.r.l.	Ruvo di Puglia	DOCUMENTO	12_VIA_205 - Procedimento di VIA - VERBA Cava di calcare alta in località Barile (loc. dir. 25000) - Documentazione richiesta in CAE	20/10/2020	terminata
Comit. Merid. S.r.l.	Ruvo di Puglia	DOCUMENTO	12_VIA_205 - Procedimento di VIA - VERBA Cava di calcare alta in località Barile (loc. dir. 25000) - Confronto a seguito delle verifiche della conferenza dei servizi del 22.11.2019	23/10/2020	terminata
Comit. Merid. S.r.l.	Ruvo di Puglia	DOCUMENTO	12_VIA_205 - Procedimento di VIA - VERBA Cava di calcare alta in località Barile (loc. dir. 25000) - Confronto a seguito delle verifiche della conferenza dei servizi del 22.11.2019	27/10/2020	terminata
Comit. Merid. S.r.l.	Ruvo di Puglia	DOCUMENTO	12_VIA_205 - Procedimento di VIA - VERBA Cava di calcare alta in località Barile (loc. dir. 25000) - Studio di impatto ambientale	20/11/2020	terminata
Comit. Merid. S.r.l.	Ruvo di Puglia	Verbale	12_VIA_205 - Procedimento di VIA - VERBA Cava di calcare alta in località Barile (loc. dir. 25000) - Verbale CAE 22.11.2019	20/11/2020	terminata

Inoltre sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- in data 3 giugno 2020 il parere rilasciato dall'ASLBA – SISP prot. 84682 dell' 01.06.2020;
- in data 11 giugno 2020 il parere rilasciato dal MIBACT con prot. n. 4578;
- in data 6 giugno 2020 il parere ARPA con prot. 35618;
- in data 10 luglio 2020 il parere dell'Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale prot. n. 13264.

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici (rif. Parere Comitato VIA della seduta del 3 ottobre 2019, Verbale Conferenza dei Servizi del 22 novembre 2019)

La cava di pietra calcarea da taglio è ubicata in agro del Comune di Ruvo di Puglia in contrada “Barile”, sui terreni censiti al foglio n. 119 p.la n. 21, foglio n. 120 p.lle n. 7-8-138. L’area di intervento ricade nel Sito Natura 2000 IT91210007 “Murgia Alta”, proposto Sito d’Importanza Comunitaria e designato Zona di Protezione Speciale.



Fig. 1_ Foto del fronte di cava



L'intervento proposto consiste nella coltivazione e recupero ambientale della succitata cava di pietra calcarea da taglio ricadente su di un'area complessivamente estesa di circa mq 30.000. L'area in fase attuale di scavo occupa quota parte delle particelle interessate per un'estensione di circa mq 15.000. La restante parte dell'area è in gran parte occupata da un antico cumulo di detrito lapideo.

Obbiettivo del progetto proposto è quello di completare la coltivazione della cava in un ambito ove la suddivisione degli interventi in lotti, l'esecuzione delle operazioni di recupero contestualmente alla coltivazione del giacimento, il controllo della produzione di inerti lapidei di scarto ed altri interventi da attuare consento un migliore inserimento paesaggistico ed ambientale dell'intervento estrattivo.

La coltivazione mineraria avverrà secondo il seguente schema:

- ✓ asportazione del detrito lapideo di copertura mediante pale meccaniche ed escavatori, con successivo riutilizzo nelle fasi di recupero ambientale dell'area;
- ✓ abbattimento del cappellaccio;
- ✓ coltivazione del giacimento che sarà eseguita con mezzi meccanici (per il distacco dei blocchi dalle bancate saranno sfruttate le naturali fatturazioni della roccia e le discontinuità costituite dai giunti di stratificazione. All'occorrenza, allorché le discontinuità naturali dovessero risultare ridotte o assenti, si farà ricorso a segatrici meccaniche a catena dimantata.

La cava è autorizzata con Decreto Dirigenziale n. 25/00 dell'Ufficio Minerario Regionale.

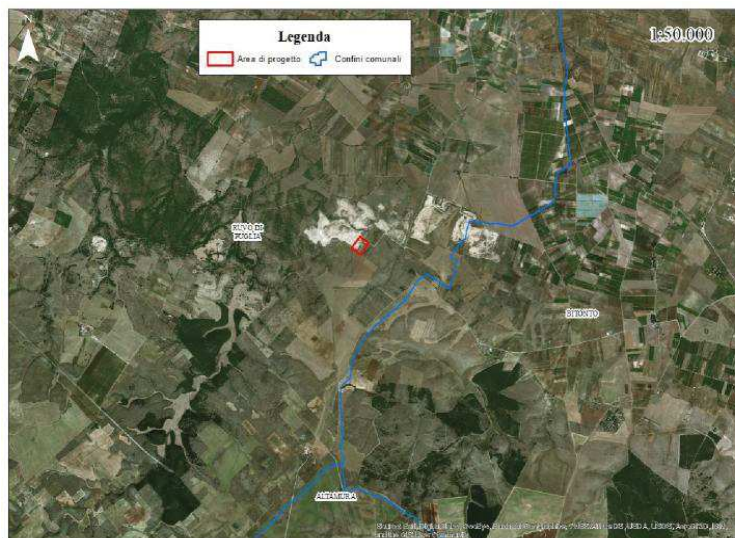


Fig. 2_ Inquadramento territoriale



Fig. 3_ Area interessata dai lavori di scavo previsti dal progetto in esame

Sono stati consultati degli strati informativi vettoriali attraverso il portale del SIT Puglia:

- ✓ UdS (Uso del Suolo) aggiornato al 2006;
- ✓ Rete Ecologica Regionale, ed in particolare i Corridoi Ecologici i quali mettono in connessione i diversi Nodi (o Istituti) della Rete Ecologica, rappresentati dalle aree protette e dai Siti Natura 2000 regionali;
- ✓ I dati della Rete Natura 2000 (Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia) adottati dalla Regione Puglia con Decreto di Giunta Regionale n. 2442 del 21 dicembre 2018;



Fig. 4_ Inquadramento territoriale secondo le Figure territoriali e paesaggistiche del PPTR



Fig. 5_Uso del suolo nell'area di progetto (fonte: SIT Puglia)

Dall'analisi della cartografia del PPTR, si evince come l'area interessata dal progetto non ricade in nessun'area UCP.

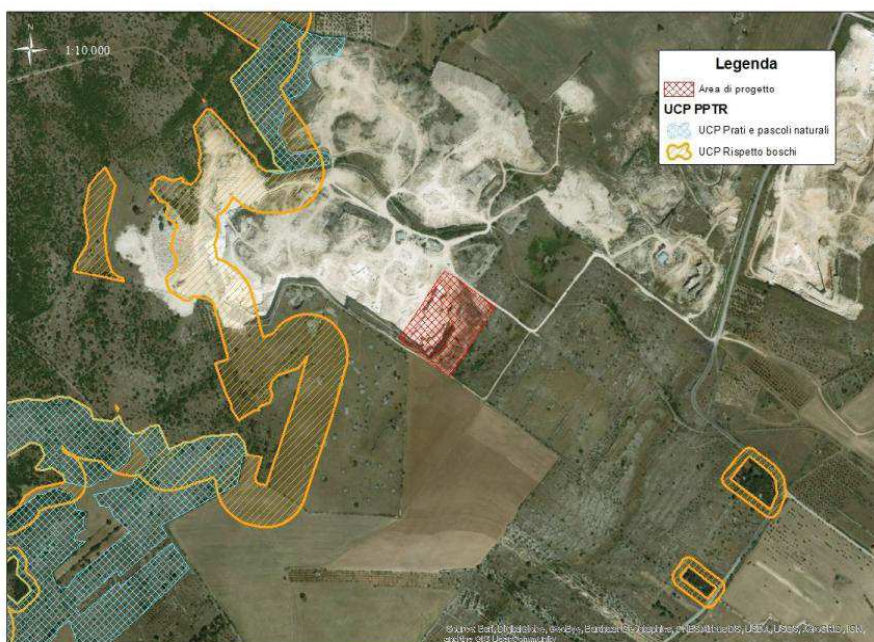


Fig. 6_Inquadramento secondo il PPTR

Per quanto riguarda gli Habitat, il progetto in esame non ricade in territori occupati da Habitat.

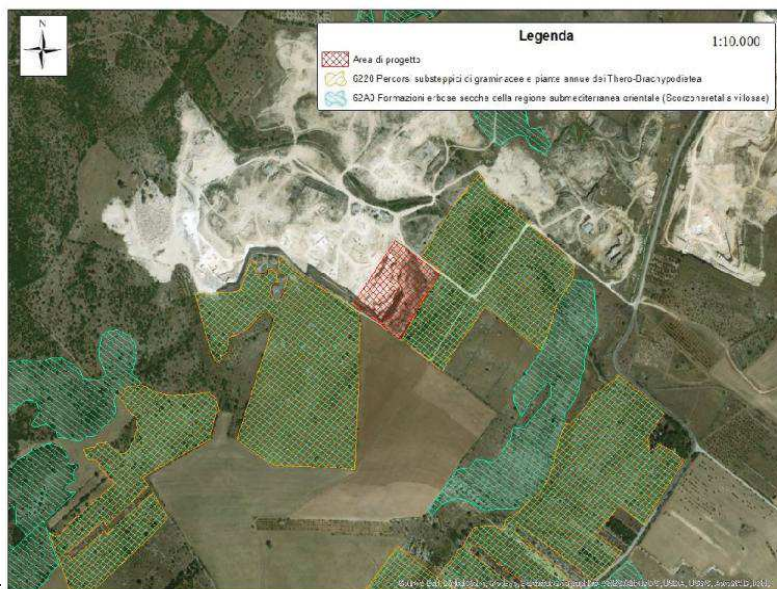


Fig. 7_Habitat

Per quanto concerne Aree Protette e Siti Natura 2000, l'area di progetto si colloca all'interno del SIC/ZPS "Murgia Alta" (cod. IT9120007), ed all'esterno del confine del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

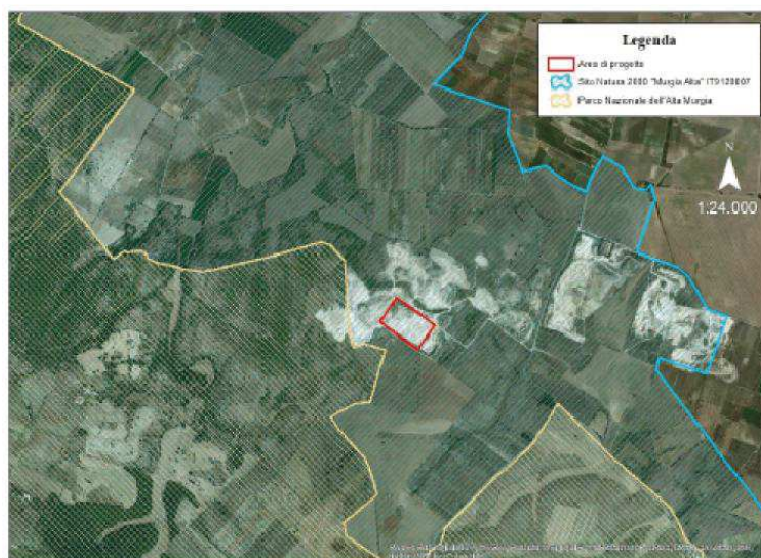


Fig. 8_Rapporto del Progetto con le Aree Protette e i Siti Natura 2000

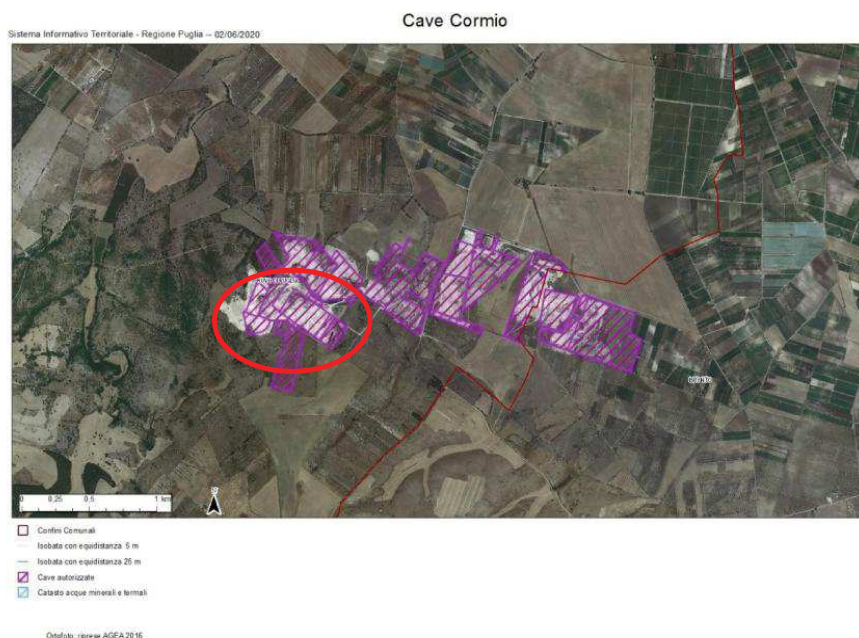


Fig. 9_Cartografia Cave autorizzate (PRAE)

Descrizione dell'intervento

(rif. Parere Comitato VIA della seduta del 3 ottobre 2019, Verbale Conferenza dei Servizi del 22 novembre 2019, Elab. Grafici integrativi_Febbraio 2020_TAV n. 1-2-3-4-5-6, Relazione Piano di Coltivazione e Recupero Complessivo)

Obiettivo principale del recupero ambientale dell'area sarà quello di restituire complessivamente al sito d'intervento, al termine dell'attività della cava, un assetto morfologico vegetazionale quanto più possibile vicino alle condizioni iniziali.

In tale ottica, il piano di recupero ambientale della cava si articola in due tipologie di intervento.

La prima riguarda il rimodellamento morfologico dell'area, da eseguirsi attraverso interventi di colmata degli scavi, realizzati utilizzando il detrito lapideo già presente in loco ed il materiale di scarto proveniente dalla coltivazione della cava. Il ritombamento degli scavi avrà uno spessore massimo di circa 40 m e si raccorderà con il ciglio dei fronti finali di scavo, con funzione di mascheramento perenne delle aspre forme di cava.

La colmata avrà come superficie di appoggio il piano ultimo di calpestio della cava.

Il detrito lapideo sarà disposto in colmata con gradazione granulometrica. Il materiale più grossolano sarà disposto in basso e, via via verso l'alto, si distenderanno livelli di materiale più fine. Ciò garantirà sia la tenuta che la capacità di drenaggio della colmata.

La seconda tipologia di intervento attiene alla ricomposizione dell'assetto vegetazionale dell'area, realizzata in maniera coerente con il contesto della porzione di territorio in esame,



ricadente nel Sic-Zps "Murgia Alta". Essa riguarderà l'intera area di proprietà della Cormio Marmi.

La realizzazione del piano di recupero ambientale avverrà nell'ottica di un armonioso inserimento dell'opera in senso naturalistico-ecosistemico e paesaggistico.

Il piano di recupero prevede la formazione di scarpate di raccordo tra l'attuale piano campagna e quello della cava dopo il colmamento con i materiali lapidei di scarto. Le scarpate saranno caratterizzate in maniera discontinua dalla presenza di gradoni, distribuiti in maniera casuale, mediante inserimento di rocce di scarto di lavorazione, al fine di creare salti di quota rocciosi alternati ai piani inclinati delle scarpate. In tale maniera, oltre a ridurre la monotonia di un paesaggio che sarebbe altrimenti stato noioso ed artificioso, si vengono a formare nicchie per il ricovero e la riproduzione della fauna selvatica ed in particolare per l'avifauna. Inoltre si è notato che proprio lì dove la rocciosità aumenta, le formazioni arboreo arbustive ne traggono giovamento con maggiore sviluppo delle stesse, probabilmente per la maggiore conservazione dell'acqua delle varie forme di precipitazione.

Il piano di coltivazione e di recupero ambientale della cava è stato elaborato suddividendolo in tre fasi, di seguito descritte.

Nella **prima fase** si procederà all'estrazione del giacimento residuo a partire dalla p.lla n.21 e proseguendo verso Ovest. In questa porzione di cava il giacimento è stato in gran parte già portato allo scoperto. L'estrazione del giacimento avanzerà da Est verso Ovest sino alla completa coltivazione del materiale residuo con conseguente approfondimento del fondo cava sino alla quota media di m 350 s.l.m. m.

La superficie interessata è la seguente:

- area totale fase 1: mq 13.449
- h_m giacimento: mt 14,5

Volumi occupati da gradonature:

- gradonatura in cappellaccio mc 18.391
- gradonatura in giacimento mc 35.816

Volume cappellaccio: mc 40.000 ca

Volume giacimento: $(m\ 14.5 \times mq\ 13.449) - mc\ 35.816 = mc\ 159.194$

L'area della prima fase confina ad Ovest con un'altra cava condotta dalla medesima azienda. Per tale motivo, l'estrazione del giacimento potrà essere eseguita sino alla linea di confine della p.lla n.21, evitando di lasciare una fascia di rispetto ai limiti di proprietà, al fine di non costituire diaframmi rocciosi potenzialmente instabili tra le due cave. L'approfondimento della due cave confinanti potrà continuare come sin'ora è avvenuta, a vantaggio della stabilità e della sicurezza dei luoghi e per un completo sfruttamento della georisorsa.

Nella **seconda fase** le operazioni di estrazione del giacimento si estenderanno verso Ovest, a partire dal piano di calpestio dello scavo della prima fase. Preliminarmente dovrà essere rimossa il cumulo detritico esistente su parte delle p.lle n.7 e n.8. Il materiale di scarto sarà utilizzato per eseguire la colmata totale degli scavi delle prima fase.

In questa porzione di cava residua il giacimento coltivabile raggiunge uno spessore di m 19.90 ca (al lordo dei livelli sterili intercalati). L'estrazione del giacimento avanzerà da Est verso Ovest sino alla completa coltivazione del giacimento. Il fondo cava si attesterà alla quota di circa 346 m s.l.m.

La superficie interessata è la seguente:

- area totale fase 2: mq 14.305



- h_m giacimento: mt 19,9
- Volumi occupati da gradonature:
- gradonatura in cappellaccio mc 13.515
 - gradonatura in giacimento mc 50.530
- Volume cappellaccio: mc 270.000 ca
Volume giacimento: $(m\ 19.9 \times m_q\ 14.305) - mc\ 50.530 = mc\ 234.139$

L'accesso all'area della seconda fase sarà garantito da un pista che raggiungerà il fondo cava con pendenza e larghezza idonee a garantire il transito in sicurezza dei mezzi.

I fronti perimetrali verranno suddivisi in tre tratti di altezza non superiore a m 10 da un gradone intermedio largo m 5.

Nella **terza fase** si completerà il recupero morfologico dell'area di cava, proseguendo gli interventi di ritombamento già iniziati nella fase precedente ed estendendoli a tutte aree di scavo. Il coronamento della colmata di ripristino sarà raccordato in quota con quello della cava confinante, al fine di restituire un assetto piano altimetrico e morfologico omogeneo all'intero bacino minerario.

Il detrito calcareo detritico impiegato negli interventi di ritombamento sarà di esclusiva provenienza autoctona con particolare riferimento a quello prodotto dall'attività di cava (sfrido di estrazione e detrito da abbattimento cappellaccio) ed al materiale attinto dai cumuli esistenti.

La **quarta fase** riguarderà attiene alla ricomposizione dell'assetto vegetazionale dell'area, realizzata successivamente al rimodellamento morfologico e in maniera coerente con il contesto della porzione di territorio in esame, ricadente nel Sic-Zps "Murgia Alta". Essa riguarderà le intere aree di cava.

La realizzazione del piano di recupero ambientale avverrà nell'ottica di un armonioso inserimento dell'opera in senso naturalistico eco sistemico e paesaggistico.

Al fine di realizzare tale obiettivo, le specie che verranno impiegate, sia legnose, che erbacee, saranno esclusivamente autoctone e rilevate nell'ambito dell'analisi della vegetazione reale che caratterizza il sito.

Il verde pensato per il piano di recupero ambientale prevede una componente arboreo-arbustiva ed una componente erbacea.

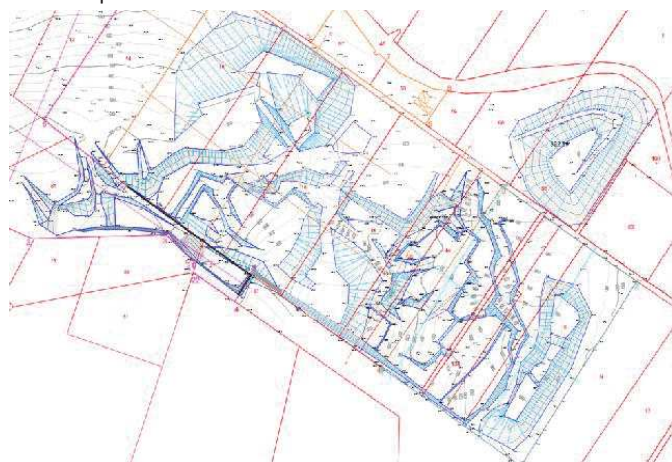


Fig. 10_ Estratto Tav. 1 (Integrazioni febbraio 2020-Planimetria)

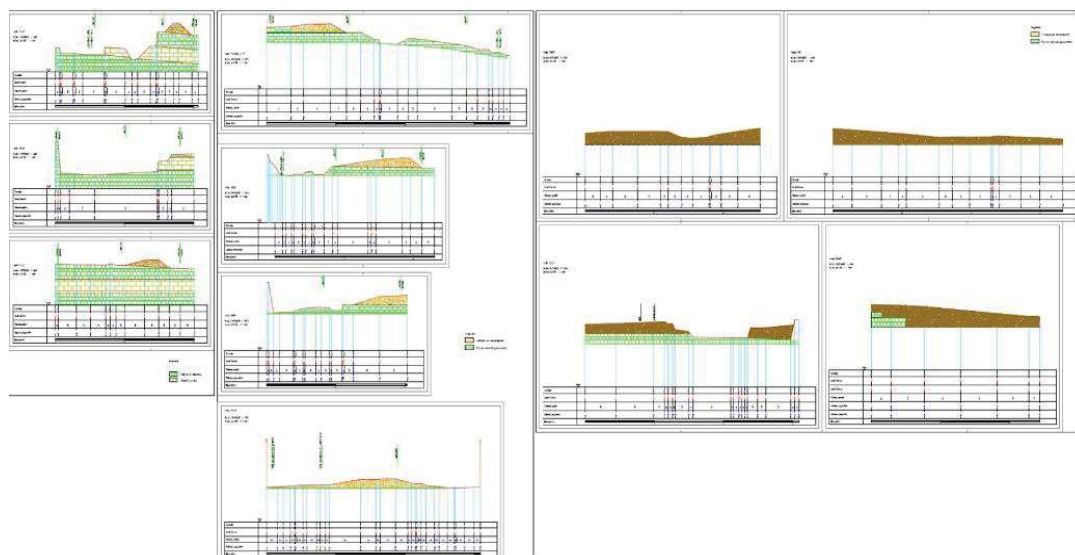


Fig. 11_Estratto Tav. 1 (Integrazioni febbraio 2020-Sezioni)

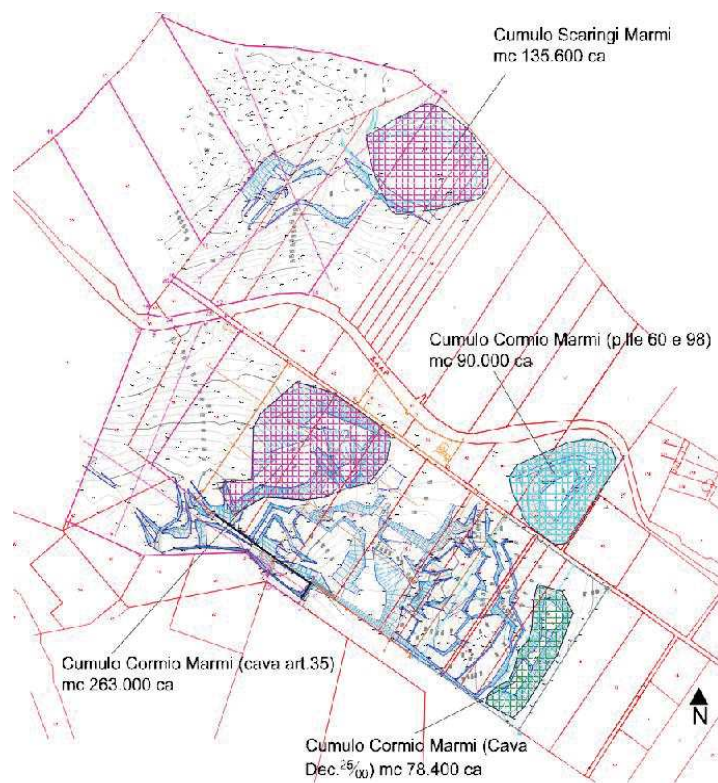


Fig. 12_Estratto Tav. 6 (Integrazioni febbraio 2020-Volumetria cumuli)



Fig. 13_Estratto Tav. 5 (integrazioni febbraio 2020)-Recupero ambientale finale

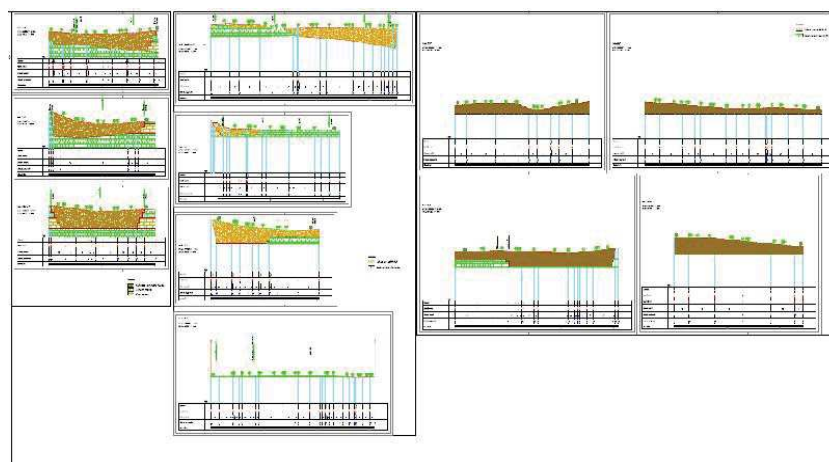


Fig. 14_Estratto Tav. 5 (integrazioni febbraio 2020)-Recupero ambientale finale



VALUTAZIONI

Premessa

Evidenziato che nonostante le plurime richieste avanzate all'autorità competente al rilascio del titolo autorizzativo alla coltivazione, al fine di chiarire la coerenza dello stato dei luoghi con gli atti autorizzatori rilasciati e che hanno assentito la coltivazione, non si è avuto riscontro e pertanto permangono dubbi sulla legittimità delle modificazioni apportate per effetto delle coltivazioni condotte. Pertanto, ove lo stato dei luoghi fosse non legittimato da titolo autorizzatorio efficace, fermo restando l'applicazione in prim'ordine delle discipline sanzionatorie e penali applicabili, il presente parere non può ritenersi efficace ad eludere la normativa di settore applicabile né "sanatoria ambientale" dello stato dei luoghi.

Si rappresenta che finalità del presente parere non è regolarizzare gli interventi attuati in difetto delle necessarie e dovute valutazioni e autorizzazioni ambientali, ma è quella di valutare e indicare le misure per il ripristino ambientale, il recupero ambientale, la sistemazione ambientale dei luoghi modificati dall'opera realizzata ed esercita sulla scorta di un titolo autorizzatorio emesso senza la VIA, nell'ambito di un procedimento di VIA postuma avviato ex L.R. 33/2016.

Valutazione di Incidenza

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti, richiamate indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato formula il proprio parere di competenza, condizionando il prosieguo dell'attività alle seguenti condizioni:

- siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nella Relazione di Progetto "*Relazione integrativa in esito al Comitato VIA del 29 marzo 2019*";
- siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nella Relazione di Progetto "*Relazione valutazioni impatti cumulati*";
- siano verificate i contenuti e le indicazioni riportate nel documento "*Valutazione di incidenza appropriata ai sensi del DGR 1632/2018*".

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato – preso atto e dato atto della nota di Autorità di Bacino Distrettuale – sede Puglia, prot. n. 13264 del 10.07.2020, formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, condizionando il prosieguo dell'attività alle seguenti condizioni ambientali:

- siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nella Relazione di Progetto "*Relazione integrativa in esito al Comitato VIA del 29 marzo 2019*";
- siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nella Relazione di Progetto "*Relazione valutazioni impatti cumulati*";



**REGIONE
PUGLIA**

- sia redatto un Piano di monitoraggio ambientale, con particolare riferimento ad emissioni in atmosfera, rumore e vibrazione, anche in considerazione della prossimità della rete acquedottistica;
- si garantisca la protezione della falda acquifera nelle aree preposte alla assistenza e manutenzione dei mezzi d'opera;
- si proceda alla dotazione di scorte idriche adeguate e necessarie all'esercizio dell'attività assicurando la necessaria bagnatura dei materiali estratti, anche nella loro movimentazione all'interno e all'esterno del perimetro di cava;
- siano attuate le prescrizioni riportate nel parere dell'Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale prot. n. 13264;
- sia data attuazione alle indicazioni riportate nel parere ARPA Puglia, prot. n. 35618 del 06.06.2020.



I componenti del Comitato Reg.le VIA.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso	FIRMA DIGITALE
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Dott. Antonio Sigismondi	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici Ing. Michela Inversi	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
3	Difesa del suolo Ing. Monica Gai	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
4	Tutela delle risorse idriche Ing. Valeria Quartulli	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Leonardo De Benedettis	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
6	Urbanistica Arch. Loriana F. Dal Prà	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
7	Infrastrutture per la mobilità Dott. Vitantonio Renna	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
8	Rifiuti e bonifiche Dott.ssa Giovanna Addati	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
9	ASSET Ing. Giuseppe Garofalo	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia Dott. Nicola Ungaro	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	ASSENTE



**REGIONE
PUGLIA**

	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	ASSENTE
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	ASSENTE
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	ASSENTE
10	Esperto in Geotecnica Ing. Michele Prencipe	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione



LUPARELLI
FABIANA
28.10.2020
09:15:34 UTC



DE BELLO FRANCESCO
28.10.2020 07:29:14 UTC



LOMASTRO
MARIANGELA
28.10.2020
09:24:21 UTC